

Gazzetta del Sud 2 Aprile 2008

Droga dalla Colombia. Due assoluzioni e un patteggiamento

Si è concluso con una condanna, un patteggiamento e due assoluzioni, il "quarto atto" del processo per l'operazione antidroga "Supermercato", con cui nel 2000 la Procura antimafia e i carabinieri smantellarono un ingnte traffico di stupefacenti che aveva come base di partenza i "cartelli" colombiani e, dopo il passaggio degli stupefacenti in Spagna, come terminale la nostra provincia. Coordinata direttamente dal sostituto della Dna Carmelo Petralia, è senza dubbio una delle più importanti offensive condotte negli ultimi anni nella nostra città sul fronte della lotta al traffico internazionale di stupefacenti.

Si è trattato in questo caso del nuovo processo deciso dalla Cassazione nel giugno del 2005 (all'epoca decise un annullamento della sentenza d'appello pronunciata a Messina con rinvio a Reggio), che si è celebrato davanti alla corte d'appello di Reggio Calabria solo per quattro imputati: Rosario Costa, Domenico Guglielmo, Giuseppe Pellegrino e il calabrese Domenico Ierinò. Costa e Pellegrino sono stati assolti dai capi d'accusa contestati, quindi si tratta di un'assoluzione totale, mentre per Domenico Guglielmo si è registrata una rideterminazione della pena a 7 anni di reclusione, dopo l'assoluzione dal capo 11 e la conferma dei capi 1, 5 e 8; infine Domenico Ierinò ha avuto accesso al patteggiamento in appello, la cosiddetta "pena concordata", per un quantum di 7 anni e 2 mesi di reclusione. All'epoca la Cassazione decise un nuovo processo decidendo sul "dilemma intercettazioni" proposto dal collegio di difesa, che aveva chiesto l'esclusione di quelle realizzate in impianti esterni alla Procura e non autorizzati in via eccezionale. In questo processo sono stati impegnati gli avvocati Francesco Tracò, Carlo Autru Ryolo, Alessandro Billè e Salvatore Silvestro.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS